MERCOLEDÌ 14 MARZO 1923

ABBONAMENTI
Annuo . . . . . . L. 50
Semestrale . . . . . „ 25
Trimestrale . . . . . „ 13
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Per le inserzioni rivolgersi alla Soc. An. A. Manzoni & C.
Via Lovaria N. 3 angolo Via Prefettura

GIORNALE DI UDINE

Politico quotidiano del mattino

Anno 58 Num. 62

Direzione e Amministrazione
Via di Prampero N. 6
TELEFONO N. 1.15
Numero separato Cent. 20
CONTO CORRENTE CON LA POSTA

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerciali L. 0.50 - Avvisi finanziari, privati, legali, assemblee, concorsi, aste, appalti, comunicati, disfide e simili L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Corpo del giornale (Echi) L. 3 - Tassa gov. in più.

I ricevimenti a Palazzo Chigi

ROMA, 13. — Stamane alle ore 11, il Presidente del Consiglio, assistito dal sottosegretario alla presidenza on. Acerbo, ha ricevuto al Palazzo Chigi una rappresentanza del Comitato nazionale pro divorzio con a capo la professoressa Ferrari, segretaria generale che ha esposto i motivi secondo i quali sarebbe utile di introdurre nel nostro codice il divorzio.

Le insegne del premio al valore

L'on. Mussolini ha ascoltato attentamente, ma non ha dato nessun affidamento in proposito.

Dopo di che una commissione milanese dell'istituzione "Premio al valore", guidata dal ministro De Capitani e composta del generale Cavallini presidente e dall'avvocato Mazza segretario, gli ha offerto le insegne dell'istituzione stessa che il presidente ha molto gradito.

Alla mostra fotografica di Torino

Il ministro Rossi poi gli ha presentato il principe Colonna vice-presidente del Senato, il sindaco di Torino avvocato Cattaneo, i comm. Marchesi e Farbin e il cav. Ratti che a nome dei rispettivi comitati hanno invitato il capo del governo ad intervenire a Torino alla inaugurazione della mostra fotografica e del monumento al cavaliere. Il presidente ha accettato in linea di massima, riservandosi però di stabilire l'epoca più opportuna per la fissazione della data delle cerimonie in dipendenza delle ragioni di ordine politico che lo trattengono a Roma.

Il programma olimpionico

Il Presidente ed il segretario del Comitato olimpionico universitario hanno quindi interessato l'on. Mussolini per un aiuto che permetta al comitato stesso di svolgere il suo programma immediato per partecipare alle prossime gare internazionali. Il presidente elogiando l'opera del sodalizio ed i suoi intendimenti si è riservato di precisare al più presto possibile l'entità dell'aiuto che il governo potrà dare.

La situazione politica nel Friuli

E' stato inoltre ricevuto l'avvocato Piero Pisenti, commissario politico del fascismo per il Friuli, che ha esposto alcuni urgenti problemi concernenti i nostri rapporti con la popolazione slava inclusa nelle nuove provincie e che ha interessato l'on. Mussolini della situazione politica nel Friuli.

Per le onoranze a Giosuè Borsi

E' stata ricevuta anche una rappresentanza del Comitato provvisorio per le onoranze da tributarsi in Firenze alla memoria di Giosuè Borsi, presentata dall'on. Ronchi e composta da Gino Borsi fratello di Giosuè, da Padre Mazzoni (medaglia d'oro), dal cieco di guerra Eugenio Casini e dall'avv. Matteini. Il cieco Casini ha rivolto al Presidente un ispirato e patriottico indirizzo e gli ha presentato a nome del comitato una targa in bronzo che in onore dell'eroe defunto verrà diffusa nel giorno dell'inaugurazione di una lapide alla sua memoria sulla facciata della casa ove visse.

L'on. Mussolini si è grandemente compiaciuto per l'omaggio ricevuto ed ha ricordato commosso la vita e la opera di Giosuè Borsi, dando affidamento che alle onoranze sarebbe intervenuto un membro del governo.

In fine il Presidente ha ricevuto Mario Carli ed Emilio Settimelli direttori del nuovo quotidiano «L'Impero» e si è trattenuto con essi cordialmente.

L'Ufficio Stampa della Federazione Friulana del P.N.F. in data 13 corrente ci comunica:

«Stamane il Presidente del Consiglio on. Mussolini ha ricevuto il commissario politico e segretario provinciale avv. Piero Pisenti ch'era stato telegraficamente chiamato a Roma.

Il colloquio, cui assisteva il sottosegretario on. Acerbo è durato oltre un'ora. Furono trattati ampiamente i problemi di confine e la assimilazione degli allogeni.

I primi di Aprile si terrà a Trieste una importante riunione dei Prefetti del Friuli, Trieste e Pola. Alla riunione che sarà presieduta dall'on. Acerbo interverrà anche il Commissario Politico avv. Pisenti. Sarà esaminata la situazione generale.

Inoltre questo ufficio è in grado di informare che, contrariamente a quanto stabilito da un recente decreto in base al quale il R. Provveditorato agli studi veniva assegnato a Venezia lo stesso Provveditorato, per evidenti ragioni nazionali e per l'enorme importanza che il problema della scuola assume nelle provincie di confine è stato assegnato a Trieste.

La settimana scorsa scrivendo sulla questione del Provveditorato, dicevamo che, avendo piena fiducia nell'alta coscienza e nell'affetto per le nuove provincie dell'on. Ministro della Pubblica Istruzione, non dubitavamo che all'errore si sarebbe posto senza indugio riparo e si sarebbe tolta da gravi preoccupazioni non solo la popolazione friulana, ma anche quella delle altre provincie, che devono risolvere un problema eguale e comune.

«Non sono più i tempi soggiungevamo — in cui la burocrazia deficiente e testarda, padrona dello Stato non voleva riconoscere d'aver sbagliato, infischiandosi dei malanni che venivano alla cosa pubblica e alle fortune private. Oggi l'Italia ha finalmente un governo che vuole la giustizia e la fa rispettare; oggi si può chiedere la revisione di un errore, con la certezza che il ministro interessato esaminerà benevolmente la causa e se le prove sono fondate, vi darà ragione.»

Così è veramente avvenuto. E noi possiamo aver motivo, non di vanto, perchè era facile la previsione, ma di schietta compiacenza per quanto si è verificato e dimostra l'immenso beneficio della rivoluzione fascista che ci ha liberati dalla tirannia burocratica più idiota e malversatrice.

Al Gran Consiglio Fascista

La prima seduta

ROMA, 13. — Ieri sera, nella sede della direzione del P. N. F. ha avuto luogo la prima seduta della sessione di marzo del Gran Consiglio Nazionale del Fascismo sotto la presidenza del Presidente del Consiglio.

Erano presenti i ministri fascisti De Stefani, Federzoni e Giuriati. I sottosegretari di Stato on. Acerbo della Presidenza on. Finzi degli Interni, l'on. Ciano Regio commissario della Marina Mercantile, l'Alto Commissario delle ferrovie on. Torre, il sen. De Bono direttore generale della P. S. il comm. Bianchi, segretario generale al Ministero degli Interni, Calzabini segretario Generale politico del Fascismo, i membri della segreteria politica amministrativa del partito e cioè Sansanelli, Bastianini, Bolzon, Terruzzi, Starace, Meraviglia e Marinelli. Italo Balbo del Comando Generale della Milizia, Rossoni segretario generale delle corporazioni fasciste Cesare Rossi capo dell'ufficio stampa del Ministero: invitati inoltre a riferire su specificati argomenti dal Presidente erano presenti l'on. Farinacci, Massimo Rocca, Giovanni Preziosi Barbesino di Bolzano. Fungeva da segretario l'on. Giunta.

Allo inizio della seduta il Presidente ha fatto una ampia relazione passando in rassegna la situazione interna ed esterna e facendo una rapida analisi di tutti gli argomenti sui rapporti tra italiani e tedeschi dell'Alto Adige. All'inizio del suo dire il Presidente ha salutato la avvenuta fusione tra nazionalisti e fascisti con calde e lusinghiere parole ai primi rappresentanti che per la prima volta erano entrati a far parte del Gran Consiglio. Al Presidente che ha finito tra grandi applausi ha risposto l'on. Federzoni, infine è stato votato il seguente ordine del giorno:

«Il Gran Consiglio Nazionale del Fascismo saluta con fraterna cordialità i militi della Associazione Nazionalista che, compagni fedeli della vigilia oggi sono entrati con leale disciplina nelle file del fascismo per presidiare inquadrati in uniche agguerrite falangi, ovunque si vive e si lavora nella fede della Patria, i diritti della rivoluzione fascista per gli interessi supremi della nazione.

I lavori sono stati quindi rinviati a domani alle ore 16.

100 MILA MILITI NAZIONALI

ROMA, 13. — Oggi nei locali della direzione del partito in piazza Colonna sono proseguiti i lavori del Gran Consiglio Nazionale Fascista. Appena aperta la seduta il generale De Bono ha fatta una ampia ed esauriente relazione sulla Milizia volontaria della difesa nazionale, dalla quale è risultato che a organizzazione e lo inquadramento procedono in maniera superiore ad ogni aspettativa.

Oltre 100 mila uomini sono già inquadrati e pronti. Sulla relazione hanno preso la parola Balbo, De Vecchi, Calza Bini, Giunta, Torre e Finzi.

LA POLIZIA FERROVIARIA

L'on. Torre ha sostenuto la necessità di mantenere in funzione la polizia ferroviaria che già grandi servizi ha reso alla amministrazione delle ferrovie sia nel campo economico che in quello dei servizi. E' stato semplicemente osservato che tale polizia oltre che disciplinarsi sempre più deve essere localmente affidata ad uomini i quali non turbino i rapporti gerarchici della amministrazione.

L'on. Finzi ha dimostrato la inutilità della creazione di reparti aviatori della milizia nazionale poichè la aviazione è ormai un poderoso organismo che va sviluppandosi progressivamente e con tangibili risultati sotto la direzione personale del presidente del Consiglio.

Infine è stato approvato alla unanimità il seguente ordine del giorno:

IL SALUTO ALLA MILIZIA

«Il Gran Consiglio del fascismo udita la relazione del generale de Bono sullo stato attuale della milizia volontaria per la difesa nazionale manda alle regioni che si sono più ferreamente inquadrate prima fra tutte quella Umbra il suo saluto ed il suo plauso. Riconferma la data del 21 aprile natale di Roma per la prima grande rassegna ed il giuramento di tutti i reparti della milizia e ricorda ai capi e ai gregari che altre battaglie e altre glorie attendono le camicie nere.

LA MILIZIA DELLA TERRA

E' stata quindi iniziata la discussione del comma «Sindacalismo fascista» con una relazione del sottosegretario alla agricoltura on. Gorgini. Dopo di che hanno preso la parola il segretario della confederazione delle corporazioni Rossoni e Massimo Rocca. L'argomento interessantissimo e di capitale importanza tanto nei rapporti del fascismo che del momento economico attuale è stato seguito con la massima attenzione da tutti i membri del Gran Consiglio essendovi ancora molti iscritti a parlare la seduta è stata rimandata a domani alle ore 16.

La geniale proposta per la formazione d'una milizia della terra

ROMA, 13.

Il ministro per l'Agricoltura on. De Capitani ha inviato a Mario Ferraguti presidente della Commissione tecnica per il miglioramento della agricoltura la seguente lettera:

«La Commissione di cui ella è benemerito presidente propone la formazione di una milizia della terra costituita da squadre fasciste a cui si pensa di affidare sostanzialmente il complesso compito di integrare l'opera che per lo incremento della produzione e esplicano gli istituti ai quali sono affidati gli insegnamenti stabili e ambulanti della agricoltura, la lotta contro i parassiti vegetali, la vigilanza sulla applicazione delle disposizioni legislative che interessano la vita agraria del paese.

«Evidentemente non si può vedere che con la più grande simpatia la nuova geniale iniziativa del fascismo. La Milizia della terra con la sua disciplina e la sua organizzazione da un lato, col suo entusiasmo ed il suo fervore di propaganda dall'altro, io credo possa contribuire in misura notevole a risolvere il problema di sospingere le masse agricole sulla via del progresso, perchè sarà in grado di esercitare una efficace influenza morale e di dare alla propaganda particolare estensione e consistenza.

« Le squadre, secondo il programma di cui le è piaciuto darmi notizia, avranno carattere locale e saranno localmente istituite sui problemi tecnici agrari del posto e del momento. Ciò in relazione con la grande disparità di condizioni della nostra agricoltura e pertanto non può non apparire subito meritevole di approvazione.

«Vasto ed importante, ripeto, parmi davvero, come pare alla commissione da lei presieduta, il compito delle squadre fasciste della Milizia della terra.

«Dopo avere numerati i vantaggi che la istruzione delle squadre fasciste destinate ad apportare alla agricoltura taliana il ministro conclude dicendo che la vigilanza delle squadre fasciste eviterà che la mancata denuncia di un'infezione delle piante e degli animali ed il silenzio intorno alla comparsa di un qualsiasi nemico delle colture conduca a irreparibili disastri. Infine i tanti inconvenienti che sono conseguenza dell'isolamento in cui vive il contadino e della sfiducia che ha talvolta verso gli estranei al proprio ambiente saranno eliminati o attenuati moltissimo.

«Formulo pertanto l'augurio fervido che la milizia della terra sorga e si sviluppi, certo che coloro che ne hanno propugnata la creazione e che ne saranno i capi di domani sapranno fare uno strumento fattivo e sicuro della propaganda tecnica della agricoltura moventisi nella orbita di attività delle istituzioni, di istruzione e di propaganda agraria. »

Riteniamo che la proposta, così bene accolta dal Ministro della Agricoltura, incontrerà la approvazione più cordiale degli agricoltori non solo dei proprietari specialmente dei piccoli proprietari, che hanno il maggior bisogno di aiuto, ma dei mezzadri e dei fittavoli che troveranno nella Milizia della terra la loro difesa.

Esprimiamo dunque la nostra compiacenza per codesta iniziativa che non esitiamo a chiamare geniale ed auguriamo che il fascismo, il quale ha già messo in vita istituzioni di mirabile utilità trovi la energia di creare la milizia della terra, per lo sviluppo e la protezione della fondamentale industria del paese.

Bisogna strappare i buoni e onesti contadini dalla influenza di coloro che vogliono mantenerli nell'inganno per poterli meglio sfruttare.

Bisogna aprire la mente sana, ma ancora alquanto torpida dei contadini, per portarli più vicino a noi, per fare di essi la parte maggiore e più forte della Nazione.

Un questore fascista a Milano?

MILANO, 13. (notte per telef.)

Si afferma che il co. Giacomo Suardi di Bergamo segretario di quella Federazione fascista sarebbe stato nominato Questore di Milano.

Si apprende ora che il comm. Pignatari aveva giorni or sono chiesto per ragioni strettamente personali di essere dispensato dalla carica di Questore. Il ministro ha accolto la domanda. Il provvedimento ha provocato oggi una riunione del fascio Milanese e dopo questa è stato deliberato di telegrafare a Mussolini perchè soprassieda al provvedimento. E' stata anche nominata una commissione che è partito stasera per Roma.

L'on. Giuriati ministro

ROMA, 13. — Il Re in data 11 corrente ha firmato il decreto col quale al commissario del governo nominato con decreto 4 marzo 1923 per la liquidazione dei beni, diritti e interessi apartenenti a cittadini di stati già nemici l'on. avv. Giovanni Giuriati, deputato al Parlamento, sono attribuiti il rango e gli assegni di ministro segretario di Stato.

Ferisce la moglie e si uccide

FIRENZE, 13. (notte per telef.)

Una cupa tragedia famigliare si è svolta oggi a Grosseto. Tra l'ortolano Settimo Boncucci e la di lui moglie Letizia non regnava da tempo buon accordo tanto che la donna ora vive va con una cognata. Oggi nel pomeriggio il Boncucci raggiunse la moglie ed essendosi questa rifiutata di seguirlo la colpì con un pugnale alle spalle. Quindi si è ucciso sparandosi un colpo di rivoltella al petto.

La donna versa in condizioni non molto gravi.

Una orribile sciagura nelle cristallerie di Murano

VENEZIA, 13. (notte per telef.)

Una orribile sciagura è avvenuta oggi a Murano. Alle 12,25 nello stabilimento delle cristallerie, mentre cinque ragazzi attendevano al proprio lavoro, nel salone dei forni è avvenuto uno scoppio formidabile.

I cinque ragazzi furono investiti dal vetro bollente. Uno di essi certo Angelo Zale rimase ucciso nell'istante e gli altri furono gravemente ustionati.

Lo scoppio fu dovuto alla rottura di uno dei cerchi di ferro del forno.

Tre alpinisti scomparsi

TORINO, 13 (notte per telefono)

Il mondo alpinistico torinese è in apprensione sulla sorte di tre alpinisti che partiti sabato sera da Torino per la salita del monte Lunella in Val di Susa non fecero ancora ritorno. Si tratta di certo Pietro Costantino e Sergio Noci, nonchè dell'avv. Francesco Stura.

Il Club alpino ha organizzato una spedizione di soccorso.

Un altro gravissimo incendio nel Trentino

TRENTO, 13.

La scorsa notte un incendio ha distrutto quasi completamente la frazione di Binio nel Comune di Ragoli. quattordici case sono state bruciate, quarantatre famiglie sono senza tetto.

Il prefetto ha elargito cinquemila lire per i primi soccorsi.

Un villaggio del Trentino distrutto da un incendio

TRENTO, 13. — Un incendio ha distrutto completamente questa notte dodici case nel comune di Carisollo. Rendena. Sono periti anche i capi di bestiame che si trovavano nelle stalle di queste case.

Trentadue famiglie sono rimaste senza abitazione.

70 mila lire di gioielli rubati a una signora

ROMA, 13. (notte per telefono)

La Signora Maria Broggi domiciliata a Torino e attualmente ospite della marchesa Riccardi ha denunciato alla Questura un furto di 70 mila lire di gioielli che erano da lei conservati in una cassa della sua camera.

Sono stati operati due arresti.

Un colpo di mano nel museo di Bari

BARI, 13. (notte per telef.)

Ignoti ladri penetrati nel Museo archeologico provinciale hanno rubato una coppa d'argento cesellato, uno dei lavori più stimati dell'arte greca del valore di oltre un milione.

Per un'accurata revisione del fondo dell'emigraz.

ROMA, 13. — Il Presidente del Consiglio onorevole Mussolini, che ha per legge la responsabilità amministrativa e contabile, oltre che politica, del bilancio speciale del fondo per la emigrazione, ha deliberato di procedere ad una accurata revisione del bilancio 1923-24 del fondo stesso allo scopo di introdurvi tutte le possibili economie. Epperciò ha invitato il senatore Bettoni, presidente della commissione parlamentare di vigilanza sul fondo, a presentare al più presto lo schema di bilancio che il Presidente si propone di esaminare accuratamente, insieme alla commissione stessa e al commissario generale dell'emigrazione.

L'on. Mussolini continua così a dare personalmente esempio alle pubbliche amministrazioni e al paese del fermo proposito del governo di ripristinare rapidamente la normalità finanziaria assoggettando ai criteri generali di economia anche il fondo speciale che trae i suoi proventi dal contributo diretto dei cittadini all'assistenza dei quali è destinato.

Terribili cicloni in America

Molti morti - Immensi danni

NEW YORK, 12. — Le comunicazioni col sud-ovest sono interrotte da tempeste e da cicloni violenti. Si segnalano danni e vittime umane in varie città.

A Pinson nel Tenessee vi sono 20 morti e 75 feriti e una cinquantina di case sono andate interamente distrutte. Un turbine di vento ha fatto deviare un treno merci.

Si ha da Portsmouth nell'Ohio che la tempesta ha scoperchiato una scuola. Alcuni scolari sono rimasti uccisi ed altri feriti. Molte località sono completamente isolate.

Ultime Notizie in IV pag.

Francia e Germania

La conferenza di Bruxelles fra Poincarè e i ministri del Belgio

BRUXELLES, 13. — La conferenza tra Poincarè e le personalità che lo accompagnano col presidente degli commissari Theunis, il signor Jaspar e i principali ministri belgi è durata dalle 14 alle 18,15.

Poincarè e i suoi collaboratori lasceranno Bruxelles oggi alle otto per rientrare a Parigi. Uscendo dal ministero degli affari esteri il signor Poincarè ha dichiarato ai giornalisti di non potere fare alcuna dichiarazione avendo dato la sua parola in proposito: Lo stesso riserbo è stato osservato da tutte le altre personalità francesi e belghe che hanno partecipato al la conferenza.

Alle 18.30 il Signor Poincarè ha visitato il Re Alberto.

Dopo la conferenza è stato diramato alla stampa un comunicato nel quale è detto che il signor Poincarè e Jaspar e i loro collaboratori conformemente a quanto è stato stabilito dai due governi hanno insieme esaminati i diversi affari in corso nella Ruhr e negli altri territori recentemente occupati sulla riva destra del Reno. Essi hanno prese le misure necessarie per assicurare le consegne di carbone e del coke alla Francia ed al Belgio. Il programma concordato sarà eseguito prossimamente secondo le direttive comuni date dai due governi. Infine i due governi sono rimasti d'accordo nello stabilire di non subordinare lo sgombero della Ruhr a semplici promesse della Germania ma di effettuarlo grado a grado che la Germania manterrà i suoi obblighi di riparazioni.

Non si vuole un nuovo trattato

PARIGI, 13. — Una nota ufficiosa dice: Contrariamente a quanto hanno annunciato a Londra alcuni corrispondenti di giornali inglesi, il viaggio del signor Poincarè a Bruxelles non ha affatto lo scopo della elaborazione di un nuovo trattato di pace per migliorare quello di Versailles. I presidenti del Consiglio Francese e belga non hanno altra mira che di assicurare la esecuzione del trattato di Versailles e di ricercare di comune accordo i mezzi per renderlo efficace.

La repressione inesorabile

contro gli autori degli attentati

PARIGI, 13. — Una nota ufficiosa così si esprime intorno al convegno di Bruxelles:

«Sarebbe prematuro affermare che il governo francese e belga abbiano fissato e discusso le condizioni che essi intendono presentare alla Germania per la ripresa delle conversazioni.

Una tale questione riguarda tutti gli alleati. I governi italiano e inglese debbono assicurarsi sulle deliberazioni di ordine generale che si svolgeranno ulteriormente. Relativamente alle misure che si renderanno necessarie in seguito agli attentati contro le truppe e di agenti del corpo di occupazione sarà esercitata una repressione inesorabile.

La immediata espiazione degli autori del duplice assassinio di Buern ha soddisfatto la opinione pubblica francese. Gli agenti provocatori tedeschi di fronte a simili provvedimenti esiteranno nel perseverare nella loro opera. Gli stoks disponibili di carbone di coche saranno sequestrati al più presto e trasportati per ferrovia o via fluviale. A tale scopo sono stati predisposti qualora accorresse re adeguati provvedimenti militari

Gli organismi speciali che funzionano nella Ruhr ha concesso licenze speciali per esportazioni a industriali tedeschi per continuare l'adempimento delle spedizioni in corso degli oggetti manufatti per l'estero a condizione che versino agli alleati una tassa di esportazione.

Questo regime potrà soddisfare i vari interessi in gioco. Sono state fissate infine le ultime disposizioni circa la regia franco-belga delle ferrovie della Renania e della Ruhr.

Breud vice direttore delle ferrovie di Stato, che ne ha la direzione ha lasciato Parigi per prendere definitivamente il suo posto. I suoi due adetti un belga e un francese si occuperanno ciascuno di uno speciale lavoro di esercizio, ma utilizzeranno la loro competenza particolare per tutto lo insieme della rete che non sarà divisa in zone, di esercizio belga e francese. Si cercherà in particolar modo di migliorare il regime dei trasporti nei paesi occupati, intensificando il loro rendimento produttivo.

La confisca della prima miniera

DUSSELDORF, 13. — Ieri per la prima volta le autorità francesi hanno proceduto alla confisca del carbone di una miniera. Il lavoro è durato tutta la mattina tanto alla superficie quanto nel fondo della miniera, ma nel pomeriggio è cessato completamente senza che però si sia verificato qualche incidente.

Lo stato d'assedio continua ad essere applicato rigorosamente. Pattuglie armate percorrono continuamente le vie della città. La circolazione è sempre proibita a partire dalle ore 19.

I francesi non andranno a Francoforte e Darmstadt

PARIGI, 13. — L'Echo de Paris riferisce che secondo informazioni provenienti da circoli bene informati per ora non si tratta di estendere la occupazione a Francoforte e Darmstadt come correva voce ieri a Berlino.

Un attentato contro treni di operai

PARIGI, 13. — I giornali hanno da Berlino:

La scorsa notte a Houtzen al confine franco tedesco è avvenuto un attentato con la dinamite al ponte della ferrovia.

I binari sono saltati per un certo tratto in seguito alla esplosione della bomba. Una seconda bomba carica di dinamite è stata scoperta. La autorità giudiziaria ha aperto una inchiesta.

Poco tempo dopo le esplosioni due treni carichi di operai dovevano passare nel tratto dove è stato commesso l'attentato.

LE REGIONI

Poichè c'è un giornale triestino, che ha il controllo (come si dice inglesemente) del mercato nella sua città, il quale insiste in questi giorni, con ampiezza letteraria, non solo sulla necessità di tenere salda la Venezia Giulia, ma anche di nominarne, diremo così ufficialmente, la capitale crediamo opportuno di esprimere o di ripetere sul nobile, antico e si può dire quotidiano, argomento, quando nessuno a Trieste — tranne un giornale repubblicano — ne parlava e il fascismo non aveva ancora fatto l'apparizione, una franca parola.

Vediamo d'intenderci su questo affare delle regioni. In Italia non ci sono mai state le regioni, di cui si parla da due anni, dopo la proposta di don Sturzo che voleva ricostituire i numerosi Stati in cui era divisa l'Italia prima del 1870, per restituire al Papato politico l'influenza che — con tanto beneficio della Chiesa — aveva perduto, dopo l'unificazione nazionale.

L'antica Roma repubblicana e imperiale non aveva che i comuni, che salirono in potenza e in libertà nel medio evo, furono poi Stati-città: Venezia, Genova, Firenze; divennero in fine le repubbliche e i regni, che nelle guerre dell'indipendenza contro lo straniero furono uno ad uno demoliti.

Quando venne proclamata, nel 1861, l'unità d'Italia Cavour ed i suoi successori — in un primo momento parlarono anche delle regioni di cui erano banditori senza seguaci Carlo Cattaneo e Giuseppe Ferrari — ma poi adottarono la formula di Giuseppe Mazzini: Italia una e indivisibile con un capo, un parlamento e un governo solo ed una sola capitale: Roma, tuttora centro millenario della Chiesa, continuatrice della dominazione spirituale.

Giuseppe Mazzini ha reso immenso servigio all'Italia e alle istituzioni monarchiche, facendo accettare da tutto il popolo italiano la sua formula, che si incatenava con le tradizioni più tenaci e lontane e restituiva all'Italia la costruzione imperiale.

Le provincie non sono regioni, neanche in embrione. Sono uffici politico-amministrativi, bracci lunghi, del governo centrale. Vi sono, sì, le regioni, in Italia: ma non nulla hanno da fare con quelle che don Sturzo, favorendo la proporzionale, d'accordo coi socialisti, pretendeva di istituire. Le nostre regioni si sono costituite, con secolare travaglio, in forza quasi sempre delle condizioni geografiche, sopra basi economiche, culturali, dialettali, intorno a città condottiere: Milano, Bologna, Torino. Codeste città hanno conquistato la posizione direttiva e accentrice delle attività di ogni specie con l'opera assidua e geniale, delle generazioni. E furono le potenti leve dello sviluppo e della grandezza del paese.

Vogliamo dire con ciò che il giornale triestino farebbe bene, onde non essere frainteso, adoperare un linguaggio più preciso quando parla di regioni in Italia.

Le provincie giulie (con tutto il rispetto alla santa memoria di Graziadio Ascoli ci si consenta di così chiamarle) hanno senza dubbio il carattere della regione; e certamente la città più cospicua ne è Trieste. Ed è per ciò che i friulani hanno proposto di portarvi la Corte d'Appello e il provveditorato agli Studi; è per ciò che Udine si sente felice quando può ospitare i rappresentanti della città sorella per trattare dei comuni interessi presenti e futuri, per preparare insieme l'avvenire con la stessa pertinacia con cui avevano insieme preparata la guerra.

Siamo stati noi, molto tempo addietro, quando tutti erano ancora asserviti alla scuola autonomistica di quel vicerè da operetta che porta il nome di Francesco Salata, a iniziare la campagna per la formazione delle due provincie del Friuli e dell'Istria, con le due città condottiere, a cui la posizione territoriale, le attitudini tradizionali, hanno imposto funzioni diverse, ma così concatenate negli interessi che l'una deve avere con l'altra i legami più stretti, per avviare rapidamente la regione alla prosperità economica.

Portanto ci pare che, invece di mettere sulla bilancia il valore delle proprie posizioni, come viene a fare il giornale triestino, si sarebbe dovuto continuare nei cordiali convegni la preparazione di accordi già affacciati per proseguire nella politica dei fatti, che è la migliore e colloca ognuno nella posizione che deve avere.

CRONACA DELLA PROVINCIA

Il Congresso Provinciale dei Fasci Friulani

Come è stato annunciato domenica 25 corrente avrà luogo il congresso provinciale di tutti i Fasci Friulani.

Esso riescirà una rinnovata prova della forza politica del fascismo friulano.

I compiti dei Segretari mandamentali sono i seguenti:

I Disporre che ogni Fascio elegga a tempo i suoi delegati vigilando sotto la propria personale responsabilità che siano rispettate le proporzioni statutarie, (art. 4) e cioè:

Per i Fasci sino a 100 iscritti rappresentanti n. 1 — per i Fasci da 100 a 250 iscritti rappresentanti N. 2 per i Fasci da 250 a 400 iscritti rappresentanti N. 3 — per i Fasci da 400 a 600 iscritti rappresentanti N. 4 — oltre i 600 iscritti rappresentanti N. 5.

II. Disporre che ogni Fascio invii il proprio gagliardetto.

III. Disporre che tutti i delegati intervengano.

PROGRAMMA DEL CONGRESSO

Ore 11. Inaugurazione pubblica al Teatro Sociale — Discorso del Commissario politico del Fascismo e Segretario Federale avv. Piero Pisenti. sul tema: DIRITTI E DOVERI DELLA RIVOLUZIONE.

Precederà l'«appello» solenne di tutti i Fasci Friulani. In ordine di chiamata i gagliardetti saliranno al palcoscenico.

Ore 12. Rivista della Milizia Nazionale.

Ore 14. Lavori del Congresso.

Ordine del giorno

Ecco l'ordine del giorno per i lavori del congresso:

Relazione Politica (e discussione) — Relazione sindacale (e discussione) — Relazione finanziaria (e discussione) Milizia — Emigrazione — Stampa e propaganda — Approvazione del nuovo ordinamento federale — Elezione dei Segretari di Zona — Elezione del Segretario Politico Generale e di due Segretari Politici aggiunti — Nomina dei Sindaci revisori.

N. B. — Le norme per l'intervento della Milizia saranno date dai competenti Comandi.

Cenni storici del Battaglione "Val Natisone,,

La tirannia dello spazio ci obbligò ad omettere nella relazione di ieri «I cenni storici sul Battaglione «Val Natisone» letti dal capitano degli alpini signor Forni, organizzatore della adunata.

Ripariamo oggi alla involontaria ommissione.

*

Nei primi mesi di guerra il Battaglione «Val Natisone» operò sull'Alto Isonzo sulle posizioni di Monte Iezza del Plèca, del Kozliak, di Monte Nero del Vodil, diDolje, del Krasy, del Mrzli, dell'Yrsic, del Na Krogu: periodo di grande attività bellica nel quale il Battaglione nonostante le perdite dolorosissime superò le più difficili prove: ben trentadue giorni i bravi alpini del «Val Natisone» tennero le posizioni di Monte Nero sotto incessante bombardamento triplicamente incrociato.

E con incessante energia ritentava nell'ottobre con felice risultato le aspre pendici del Vodil, dopo il vano sacrificio del mese precedente: nè basta: il venti novembre ricevuto il cambio a Dolje da altro reparto, che perdette in tal giorno le posizioni, risale in linea e con fulmineo contrattacco ritoglie allo avversario il frutto di momentaneo successo.

Lasciava nell'aprile del successivo anno la zona dell'Isonzo e si trasferiva in zona di riposo a Nove di Bassano.

Ma la offensiva austriaca si sferra minacciosa nel seguente mese; ed il giorno 18 il battaglione «Val Natisone» inizia la gloriosa resistenza sull'Altopiano di Asiago, contrattacca disperatamente la crescente e reiteratamente rinnovellatesi irruenza nemica a Monte Toraro Cima di Mezzo e Sieghe di Velo, sul passo Colletto e sul Giovo Novegno (Val d'Astico).

E si passa alla controffensiva: il giorno 25 occupa Monte Lozze, Cima Campanello, coopera alla azione contro Cima Caldiera, riconquista Malga, campo Buso e Bosco dei Larici, Monte Chiesa sino a che, dopo azioni di minor conto il Battaglione «Val Natisone» si trasferisce a Canal San Bovo.

Sale sul Sauriol recentemente conquistato, e, subito dopo ai primi di ottobre, concorre all'azione di quota 2404 del Gardinal.

Permane sino all'ottobre del seguente anno sulle alpi di Fassa, presidiando alternativamente le posizioni del Cauriol, del Gardinal, Busa Alta attendendo a lavori di strade e di sistemazione invernale.

Iniziatosi il ripiegamento sotto la pressione della offensiva austro-tedesca il «Val Natisone» dopo aver protetto il ripiegamento dei battaglioni della 56 divisione si porta successivamente sul Roncon e sul fondo Valle di Seren, sul Grappa, in Val Cesilla e a Case Tasson dove respinge i frequenti attacchi tra i quali notevole per la sua violenza quello del 25 novembre.

Portatosi l'11 dicembre a Ca d'Anna nella notte inizia l'attacco contro Col della Berretta: tenuto quotidianamente sotto violentissimi bombardamenti nemici di grossi calibri, il 18 dicembre per lo sfondamento della linea alle ali, il Battaglione viene accerchiato ed in quella triste giornata pochi uomini poterono salvarsi, dopo aver tentato inutilmente tre piccole resistenze arretrate.

I superstiti del Battaglione «Val Natisone» scesero poi verso la fine del mese di dicembre al piano nei pressi di Romano alto.

Quando già i battaglioni «Val Natisone» e «Val Tagliamento» «Monte Matajur» gloriosamente decimati dopo un periodo di circa due mesi dalla offensiva austro-tedesca trascorsi parte in seconda linea a Col Campeggio, parte a riposo in Provincia di Verona, stavano ricostituendosi e davano già di sè le migliori speranze, venne per essi l'ordine di scioglimento per essere destinati quali complementi per la rimessa in piena efficenza dei Battaglioni «Monte Rosa» «Val Brenta» «Tolmezzo»

*

Alcuni alpini entusiasti, come tutti gli altri partecipanti della accoglienza avuta per parte della intera popolazione di Togliano, desiderano sia fatto particolare cenno della ospitalità cordiale e generosa, offerta ai reduci dalla spettabile famiglia Comelli che si prodigò con ogni mezzo per la buona riuscita del fraterno banchetto.

Gli alpini si trovarono tutti soddisfatti dell'ottimo trattamento e seppero apprezzare sopratutto la eccellente e generoso vino di casa Comelli.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Lettera aperta al sig. Commissario Prefett. di S. Vito

Ci scrivono 13: — Fiduciosi di benigna accondiscendenza ci permettiamo inviare da queste colonne un nostro reclamo per gli atti di vandalismo che gli scolari della Scuola elementare Comunale si peritano impunemente di continuare verso quei miseri resti dei giardinetti prospicienti all'Ospedale.

Prescindendo dal fatto che con grida e schiamazzi disturbano i degenti dell'Ospedale stesso, facciamo presente che l'incolumità pubblica è minacciata per il getto di sassi e delle piastrelle con i quali quei monelli si dilettano in attesa dell'ora dell'ingresso alle scuole.

Non una guardia, non una voce che li allontani e ciò è veramente indecoroso.

Giacchè siamo a tempo, la preghiamo dei provvedimenti del caso e di volersi compiacere ordinare la chiusura delle aiuole con paletti e filo di ferro spinato come era anteguerra, sostituendo con altre piante quelle deteriorate dagli atti della ragazzaglia.

Alcuni Cittadini

Due ciclisti che s'incontrano

Sullo svolto della strada che da Savorgnano conduce nella Frazione di Gleris, ieri sera verso le ore 18.30 due ciclisti si investirono accidentalmente. Quello che restò maggiormente ferito è certo Giraldi Pio d'anni 25 di Saletto di Morsano, il quale raccolto da due frazionisti che per caso di lì passavano lo ebbero a trasportare d'urgenza nel nostro Civico Ospedale.

Il Sanitario di guardia accolse il Giraldi che lo trovò affetto da gravi contusioni multiple alla fronte con frattura delle ossa del naso, ecchimosi diffusa con edema palpebrale destra. Prodigategli le cure del caso, venne giudicato guaribile in 20 giorni salvo complicazioni.

Pro Parco della Rimembranza

La Famiglia Zuccheri offerte L. 700 e la Ditta Paolo Morassutti L. 200 a beneficio del Parco della Rimembranza.

Pro Colonia Marina

In occasione dell'anniversario della morte del dott. Antonio Springolo, la famiglia dell'estinto elargì a beneficio della colonia marina L. 50, dott. cav. Pietro Masotti e Signora L. 50.

Nell'anniversario della morte del loro padre dott. Antonio Springolo, i figli Carmela, Paolo ed Enzo inviano pro colonia marina L. 200.

Retifichiamo che l'offerta di L. 50 pel suddetto scopo ieri pubblicato su questo giornale non deve intendersi della suddetta famiglia ma oblazione data per tale circostanza dalla famiglia del signor Giuseppe Springolo.

Il Consiglio dell'Ospedale

Con delibera 9 corrente il nostro Commissario Prefettizio elesse le persone in appresso segnate per formare il nuovo Consiglio del nostro Ospedale Civile.

Presidente cav. Antonio Coccolo, Emilio Lovadina, Bottos Luigi, Friso Giuseppe e Zardini Antonio a consiglieri.

Siamo sicuri che il suddetto consiglio il quale è composto di persone rette, sappia inalzare sempre più le sorti di questo importante Nosocomio il quale oggi può gareggiare tra i primi della Provincia del Friuli.

L'Assemblea dell'Associaz. Nazionale fra Mutilati ed Invalidi di guerra Sezione di San Vito

Domenica 11 corr. alle ore 10 si è riunita nella propria Sede l'Assemblea ordinaria dei soci della Sezione. Erano presenti in numero soddisfacente.

La Presidenza venne assunta dal signor Polico Antonio, il quale dichiara subito aperta l'Assemblea. Prende la parola il signor Corradini Michele Presidente del Consiglio Direttivo della Sezione, il quale fa una estesa relazione morale e finanziaria sui fini della nostra organizzazione Nazionale e suo riordinamento.

Il Presidente parlò per circa mezza ora, con piena soddisfazione dei presenti.

Invita quindi il Segretario signor Ciol Giuseppe a dare lettura del bilancio, che messo ai voti, viene approvato ad unanimità.

Spiega poscia ai convenuti come in base allo Statuto si debba votare e quali sono le cariche che debbono eleggere; indi passa all'ordine della votazione che dà i seguenti risultati: Consiglio Direttivo: Sig. Corradini Michele — Rivolto Evaristo — Nonis Pietro — Polico Antonio — Ciani Ferruccio — Molinari Vincenzo — Cella Nicolò. Consiglio dei Sindaci: signor Fancello geom. Enrico — Lovadina Emilio — Centis Luigi. Sindaci supplenti: signor Riviera Abramo — Duz Angelo — Centis Sante.

Vennero pure nominati vari delegati in diverse località del Mandamento nelle persone dei signori: Tolfo Giovanni per il Comune di Sesto al Reghena — Arman Angelo per il Comune di Casarsa — Bianchini Ermenegildo per il Comune di Morsano al Tagliamento e Susanna Vittorio per S. Giovanni di Casarsa.

Domenica 18 corr. si riunirà il nuovo Consiglio per la nomina della Presidenza e delle varie cariche.

Da TARCENTO

Assemb. della Banca Coop. Popolare

Ci scrivono 12: Domenica 4 corrente ebbe luogo la assemblea ordinaria di questo Istituto e riuscì, come sempre, assai numerosa.

Erano presenti n. 50 azionisti portatori in proprio e per delega di n. 3368 azioni.

La relazione del consiglio letta dal Presidente cav. Giulio Mosca illustrò la opera svolta nel corso del passato Esercizio, esponendo dati interessanti che dimostrano lo sviluppo ognor crescente di questa Banca, le cui operazioni sono specialmente rivolte ad incremento del piccolo commercio ed alla agricoltura locali.

Alcune cifre bastano a dimostrare l'ottimo andamento e la solidità dell'Istituto.

Il movimento generale fu di lire 88.506.977,63.

I depositi a risparmio ed in conto corrente ammontavano al 31 dicembre a L. 4,613,598;52.

I valori di proprietà sommavano complessivamente in L. 1,741,401,80

E mentre il capitale sociale raggiunse L. 171,100, le Riserve ivi comprese le nuove assegnazioni salgono a lire 117,995,12.

L'utile netto risultante in lire 50.745. 89 venne così ripartito lire 15974,60 agli azionisti in ragione di L. 2.34 per azione da lire 25 nominali 12686,47 alla riserva ordinaria — L. 4059,65 al Consiglio — L. 4000 al Fondo Previdenza impiegati — lire 4000 alla riserva oscillazione valori L. 6025,17 a nuovo e lire 4000 in beneficenza così distribuite:

per Tarcento: Asilo Infantile e Orfani lire 500 — Cucina Economica lire 500 — Scuola Arti e Mestieri lire 500 Associazione Mutilati lire 400 — Patronato scolastico lire 200 Congregazione di Carità lire 500.

Per Nimis: Asilo Infantile lire 500 Patronato Scolastico lire 500 — ed all'Istituto Friulano Orfani di guerra lire 400.

Va notato che altre 1500 furono erogate in diverse circostanze nel corso della annata.

Approvato ad unanimità il bilancio vennero rieletti i consiglieri e sindaci uscenti: Sindaci supplenti sono stati nominati i signori Busolini Vittorio di Tarcento e Dupupet cav. Cesare di Nimis.

Resoconto dell'«Albero di Natale»

Ci scrivono 13: — Il Comitato delle gentili signore di Tarcento che, a suo tempo, sorto sotto gli auspici della Sezione Fascista per beneficare i poveri nella ricorrenza ultima del Santo Natale, pubblica il resoconto delle somme raccolte e delle somme distribuite e spese.

Entrata. — Raccolte dalla signora Ferrari e dalle signorine Mosca, comprese lire 200 versate dal Comune di Tarcento L. 892.80; dalla signora Pividori L. 225,50; dalle signorine Fachini e Tomada L. 502,50; dalla signora Angeli L. 494; versate dal signor Larese L. 50; dal sig. Aldo Morgante L. 10; da Carletto Casagrande di Mario L. 5; dal signor Buscolari L. 5.

Ricavate dalla vendita di mele residuate dalla distribuzione L. 9, somma raccolta in seno alla Sezione Fascista L. 226.

Uscita. — Per acquisti: Paste dal sig. Toneatti L. 78, carta dal signor Bernardis L. 30, carne dal signor Ceconi L. 45, frutta, formaggio e lardo dal sig. Fachini L. 267.10, zucchero, paste ecc. da Cressatti L. 389,45, pasta e biscotti da Nimis L. 111, mandorlato da Tomada L. 120, carne dai F.lli Morgante L. 270, carne da Di Biagio L. 192, mele da Querino L. 100, carne da Morgante L. 122,40, vino da Giavitto L. 17.60.

Per spese di viaggi, mancie e compenso all'impresa cinematografica Lire 115.40.

Somme versate a bisognosi L. 61.85.

Somma versata al Comitato Fascista d'assistenza civile L. 500.

Riepilogo. — Entrata: L. 2419.80. Sono stati distribuiti: circa 160 pacchi con lardo, carne, paste, formaggio e zucchero in misura abbondante — 70 pacchetti con torroncini, mele, aranci, e biscotti agli orfani di guerra — mele, arance e mandorlato sciolti a 200 circa bambini — indumenti a diverse famiglie — vino e biscotti ai poveri ricoverati nell'Ospizio di mendicità — mele e dolci agli orfani ricoverati nell'Asilo.

E' stata proiettata una film alla cui proiezione hanno assistito gratuitamente tutti i beneficati giovani, adulti e bambini.

La sezione fascista esprime un grazie di cuore a tutti gli oblatori ed in modo particolare ai signori Pontoni e Camavitto.

Grazie a tutte le signore e signorine di Tarcento che instancabilmente si sono prodigate nell'opera di raccolta e distribuzione.

Grazie alla Presidentessa del Comitato: signora Pontelli Elisa.

Da MOIMACCO

Gelsi ritrovati

Ci scrivono 13: — Come venne già pubblicato a suo tempo, all'«Amministrazione Conti de Puppi» vennero rubati ben 360 gelsi, della migliore qualità nostrana, bacchettoni di un anno, posti a dimora. L'Amministrazione, al fine di ricuperare la refurtiva, e di più ancora per rintracciare i colpevoli, forse gli stessi che pure l'anno scorso avevano compiuto lo stesso colpo, sempre a danno dell'Amministrazione, pubblicò subito un manifesto che venne affisso nel Cividalese e reso pubblico a mezzo della stampa di Udine, per cui coloro che avessero tracce sicure del furto, avrebbero ricevuto adeguata ricompensa avvertendo inoltre che detti gelsi erano stati evidentemente contrassegnati con colore ad olio verde, presso alla base all'atto della messa nel terreno, e fu appunto tale contrassegno che concorse molto nella scoperta.

Le ricerche furono attivissime specialmente da parte del solerte Brigadiere dei RR. Carabinieri signor Barbieri Francesco della Stazione di Cividale, il quale riusciva ad arrestare certi Sandrini Arturo e figlio di Zuccola, quali autori del furto ed a rintracciare buona parte della refurtiva che era stata venduta all'Amministrazione cav. Sirch di S. Leonardo. Altra parte della refurtiva trovasi ad Azzida per cui continuano le ricerche.

L'opera svolta dalla benemerita in questa occasione è stata oltremodo encomiabile sotto ogni rapporto, e noi saremo ben lieti se dall'esempio che la giustizia indubbiamente darà ai colpevoli possa averne qualche utile la nostra agricoltura frequentemente molestata da simili furti.

Da FELETTO UMBERTO

Istituzioni di beneficenza ed istruzione a Colugna

Ci scrivono 12: — Sabato sera, nella sala Damiani in Colugna, ebbe luogo l'assemblea generale della Società Filarmonica e della Biblioteca Popolare circolante per l'approvazione dei Bilanci e per deliberare la fusione delle due Società.

Tale fusione era resa necessaria dalla opportunità di raccogliere e disciplinare tutte le forze onde dar vita ad una Istituzione nuova comprendente anche l'Asilo Infantile e che estendesse la sua opera benefica a favore dell'educazione ed istruzione popolare ai due paesi di Colugna e Rizzi.

Intervennero oltre 150 soci che approvarono all'unanimità i bilanci e la costituzione del nuovo sodalizio il cui patrimonio netto iniziale ammonta a L. 36.500.

Il nuovo Ente denominato «Istituzione di Beneficenza ed Istruzione per Colugna e Rizzi» avrà la sua sede a Colugna ed esplicherà la sua attività nei due paesi promuovendone quell'unione spirituale che è vivamente sentita da tutti.

La costruzione della nuova sede sociale, che ospiterà l'Asilo Infantile, la Società Filarmonica e la Biblioteca Popolare Circolante, sarà subito iniziata nel fondo recentemente acquistato e vi daranno opera gratuita tutti i soci il cui entusiasmo è pari alla nobiltà dello scopo che si prefigge la nuova Istituzione.

Da CIVIDALE

Gran Furlanade

Ci scrivono 13: — Domani usciranno i manifesti della rappresentazione di beneficenza, pro fondo Casa di Ricovero, che avrà luogo domenica prossima al Teatro SocialeRistori, gentilmente concesso, e della quale ci daremo premura di pubblicare l'interessante programma.

Adunata

Domani alle 5.30 pomeridiane nei locali di proprietà della Congregazione di Carità (Piazza S. Francesco N. 1) avrà luogo una seduta del Comitato esecutivo della Pesca di beneficenza pro Casa di Ricovero, per trattare argomenti inerenti ai festeggiamenti.

Funerali

Ieri nel pomeriggio, in forma solenne, ebbe luogo il trasporto funebre del compianto sig. Pasini nob. Carlo.

Al mesto corteo presero parte tutte le associazioni e tutte le gradazioni sociali. La Società Fornai con bandiera, il Rappresentante della «Dante» di cui il defunto era socio fondatore della Sezione locale.

Parecchie corone, della famiglia e parenti. Il carro di prima classe; molti torcieri.

Alla famiglia rinnovate condoglianze.

Da CODROIPO

Offerte in sostituzione di torcie

Ci scrivono 13: — Offerte pervenute in sostituzione di torcie in seguito alla morte di Macor Laura ved. Menegazzi: il signor Infanti Francesco ha versata la somma di L. 2 — In morte di Chiarcossi Maria sig. Infanti Francesco L. 2 — In morte di Giusti Ernesto; sig. Mozzoni Umberto L. 2 — In morte di Contardo Giulia ved. Urdich: sig. Filiponi Angelo L. 5, Zoratti Roberto 3, Pelizzo Giovanni 3, Querini Vittorio 2, Guzzoni Paolo 5 — In morte di Del Degan Pietro: Toso Giuseppe L. 5, Querini Vittorio 10, Sorainel Augusto 5 — In morte di De Falli Maria in Bressanutti; Rodaro Manlio L. 10 — In morte di Darla Angela in Chiarcossi: Infanti Francesco L. 2 — In morte di Liani Rosa: Sambuco Ernesto L. 2.

Da S. DANIELE

Milizia Nazionale

Ci scrivono 12: — Alle quattro pomeridiane di ieri ebbe una riunione di tutti gli iscritti alla Milizia del Mandamento.

Il Centurione Galliano Bortolotti, col quale vivamente ci congratuliamo per la meritata nomina a comandante della Milizia mandamentale, parlò brevemente dei doveri dei militi e impartì disposizioni per l'inquadramento. Ordinò ai militi la massima disciplina e il massimo scrupolo nello adempimento del dovere. Indi fra gli «alalà» dei convenuti sciolse la riunione.

Siamo informati che per il giorno 25 corrente i nostri militi saranno completamente inquadrati, armati ed equipaggiati.

Errata corrige

Nel pubblicare l'articolo «L'altra campana» il Proto è incorso in alcuni errori:

Al posto della parola «comunicato» doveva scrivere «incriminato»; la parola «travolgere» va sostituita con «trasvolare»; la parole «soddisfaziano» va sostituita con «autorizzazione».

Da PORDENONE

Mostra d'Arte

Ci scrivono 13: — Apprendiamo con vivo compiacimento che il nostro concittadino pittore prof. Eugenio Polesello, aprirà quanto prima nella sala superiore del Teatro Licinio, gentilmente concessa, una Mostra d'Arte, a favore degli Orfani di Guerra pordenonesi, patrocinata dalla locale Sezione Mutilati.

Lo scopo altamente benefico cui il nostro concittadino intende dare con questa sua prima manifestaz. artistica non mancherà certamente di suscitare nel nostro pubblico il più vivo interessamento per questa Mostra la quale maggiormente contribuirà ad elevare quel sentimento d'amore all'Arte creando un godimento puramente intellettuale e spirituale.

Plaudiamo alla lodevole iniziativa e mentre siamo certi dell'esito, vivamente attendiamo.

Da RIVE D'ARCANO

Annegamento

Ci scrivono 12: Da ritorno delle feste di San Daniele certo Bazzara Antonio detto «putele» di anni 73, di Arcano Inferiore verso le ore 19, evidentemente alticcio, cadde accidentalmente nel canale Ledra presso il ponte dei Molini.

Stamane fu trovato il cadavere impigliato nel rastrello della officina elettrica di qui.

Antonio Bazzara era uomo un pò dedito al vino, e dopo la tragica morte della figlia Laura si procurava immancabilmente la sbornia domenicale, ma era onesto, economico e laboriosissimo contadino.

Lascia una discreta sostanza guadagnata con assiduo lavoro, e con una parsimoniosissima economia.

Da PALMANOVA

Assemblea di proprietari agricoltori

Ci scrivono 13: — Ebbe luogo ieri l'assemblea annuale. Il Presidente dott. Trevisan lesse ai numerosi soci intervenuti la relazione e il bilancio della gestione 1922, che furono approvati all'unanimità. Parlò, poi, dell'attività che la Federazione svolse nel decorso anno e della sua recente adesione alla Corporazione Nazionale dell'Agricoltura. L'assemblea approvò, poi, i nuovi schemi dei contratti colonici e l'indirizzo da tenersi dai soci nei riguardi della denuncia del reddito agrario e della tassa sul patrimonio, approvando su quest'ultimo argomento un ordine del giorno.

Furono riconfermati i rappresentanti federali, i consiglieri e i Sindaci scaduti.

Da TRICESIMO

Pro cura marina

Ci scrivono 13: — In morte di Giuseppe Ermacora, hanno offerto: Dottor Mario Asquini L. 10 — Avv. Secondo Zanuttini L. 10 — Famiglia Sante Gerussi L. 20.

La famiglia Gerussi ha pure versato L. 20 ad incremento della sottoscrizione per l'invio al mare dei bambini nel prossimo estate.

Da CAPORETTO

Una dichiarazione del Sindaco

Il sindaco del Comune di Caporetto ci prega di pubblicare la seguente dichiarazione:

«A proposito delle dichiarazioni fatte dal signor Sigurtà Guido nella riunione dei Segretari mandamentali e apparse sul N. 9 del «Friuli Fascista» smentisco recisamente, che gli amministratori del Comune facciano ciò che vogliono e che l'amministrazione nelle mani slave non funziona. Il contrario è vero, come ognun cittadino può persuadersi del bilancio consuntivo per l'anno 1922.

I manifesti per la mostra equina a Cividale erano qui affissi solamente in lingua italiana mandati direttamente dal Comitato da Cividale e non in lingua slava come comunica il suddetto signore; come anche non è vero, che il Consiglio Comunale si riunisca in osteria.

Le notizie date dal signor Sigurtà nel suddetto Foglio non corrispondono affatto alla verità e non so dove l'abbia potuto avere.

Grazie dell'ospitalità signor Direttore e voglia gradire i miei saluti ossequi.

Caporetto, li 10 marzo 1923.

Turello, Sindaco

Da GORIZIA

La serata Koncz-Nelson al «Verdi»

Ci scrivono 13: — Come abbiamo brevemente annunciato ieri, questa sera mercoledì 14 corr. al Teatro di Società «G. Verdi» seguirà la grande serata artistica con il concerto dello illustre violinista ungherese Ianos Koncz e della prima ballerina dell'opera di Vienna Stefanowa Anna Nelson, l'impareggiabile danzatrice svedese che già godè la gloria dei più grandi palcoscenici d'opera stranieri e che ultimamente a Torino, a Genova, a Bologna, ecc. ebbe dei clamorosi successi.

Crediamo poi che sia inutile soffermarci a lungo per illustrare la squisita tempra del noto violinista Koncz che ebbe i più brillanti trionfi nei teatri di tutt'Europa e che ebbe i più lusinghieri giudizi da parte di Strauss, Pirretti ed altre personalità eminenti del mondo musicale.

Quella di oggi sarà una serata di grande godimento artistico e richiamerà al Verdi certamente il più eletto e distinto pubblico di Gorizia.

Una grande veglia danzante

Essendo che in questa settimana saranno terminati tutti i lavori di restauro e di adattamento della nuova sala sotterranea in via Petrarca, la Direzione della Scuola di danze moderne Ferrandi indice per sabato sera 17 corrente una grande veglia danzante d'inaugurazione della nuova sala.

Il trattenimento che si preannuncia bellissimo, sarà per inviti ed è destinato ad essere indubbiamente una delle più liete serate danzanti di questa stagione.

Vi interverrà il pubblico migliore di Gorizia.

La sala per la grande occasione sarà addobbata in modo artistico e la orchestra sarà completata con il Iazz Band dell'Orchestrale di Trieste, che tanto successo ebbe anche la settimana decorsa, per cui il successo migliore si può procrastinere per questa già fin d'ora tanto attesa riunione danzante.

Da GRADISCA

Conferenza

Ci scrivono 13: — Ieri sera alle ore 18 l'agronomo prof. Velicogna, tenne nella sala comunale una istruitissima conferenza sulla produzione del grano. Il dirigente del locale in corso di perfezionamento per agricoltori, presentò il prof. Velicogna ai suoi allievi come loro ispettore, ideatore, e organizzatore delle scuole agrarie del Friuli isontino.

La sua parola fu piana ed accessibile e il numeroso uditorio prettamente agricolo facendo risaltare che i quaranta milioni d'italiani consumano ben 70 milioni di frumento mentre la media produzione ascende appena a 45 milioni di quintali.

Gli agricoltori oltre a farsi il ro interesse aiuterebbero grandemente lo Stato con una maggior produzione col risparmio di parecchi miliardi che vanno ad ingrassare i produttori americani.

Il Sindaco alla fine della conferenza ringraziò con belle parole il prof. Velicogna, ringraziandolo pure di quanto fece.

E' interessante e confortante insieme che le nostre piccole scuole agrarie vennero non solamente riconfermate, ma S. E. il Ministro dell'Agricoltura, ne fu entusiasta ed ordinò la apertura di 6000 scuole serali nel Regno, con frequentazione obbligatoria dotandone la nuova istituzione con ben 10 milioni di lire.

Seduta

Il Consiglio Comunale sotto la presidenza del Sindaco cav. Marizza, tenne seduta, per deliberate intorno alla proposta della Giunta Municipale circa la costituzione di un Consorzio mandamentale per il servizio di Esattoria e Tesoreria con sede in Gradisca.

Il Consiglio ad unanimità di voti approvò la proposta della Giunta.

Approvò la proposta circa la affittanza dello sfalcio dei fieni crescenti sui fondi comunali.

Per incetta di materiale bellico

Francesco Marcuzzi da Sagrado fungeva da chauffeur in un trasporto di un camion di materiale bellico.

Fermato dal maresciallo di finanza Carlo Muscatello, dichiarò di non conoscere il proprietario del camion e nemmeno la persona che lo aveva trasportare questo materiale.

Ieri comparve davanti al pretore dott. Petronio e fu condannato a due mesi di reclusione.

La Veglia della «Dante»

Ci scrivono 13: — Ieri sera nella sala dell'Albergo al Friuli, la Società «Dante Alighieri» tenne una veglia danzante che riuscì molto animata per stragrande concorso di soci.

Le danze durarono animatissime fino alle 5 del mattino.

Teatro varietà

Martedì 13 e mercoledì 14 al Cine Teatro la Compagnia di varietà IUmoristica, darà due spettacoli e precisamente «Santarellina» e «Gigolette».

Il canto verrà accompagnato dalla orchestra della Società Itala.

Pro fondo poveri

Come nei decorsi anni, così ieri la Banca del Friuli succursale di Gradisca, versò al Municipio L. 500 da distribuirsi fra i poveri del Comune.

Speriamo che l'opera altamente umanitaria potrà trovare imitazione da parte degli altri Istituti cittadini.

Da GRADO

Scioglimento del Consiglio Comunale

In relazione alle tre inchieste fatte sull'andamento della nostra amministrazione comunale, il Consiglio di Stato ha ratificato la proposta delle autorità politiche locali per lo scioglimento del consiglio comunale che in via telegrafica è stato sciolto, nominando commissario straordinario l'avvocato Bocciai.

Il nuovo commissario è già arrivato ed ha preso possesso del Comune.

Da MONFALCONE

Antichi mosaici scoperti

Ci scrivono 13: — In prossimità dello stabilimento per la presa d'acqua ferroviaria, in fondo alla strada Romana, nei giorni scorsi, ad una profondità che varia da metri 1.20 a 1.75, sono stati scoperti dei frantumi di antichi mosaici.

In quella posizione, di cui circa 30 anni fa, si potevan vedere alcuni ruderi di fabbricati romani, si trovavano appunto alcune ville patrizie e forse le suntuose terme.

Meriterebbe che uno specialista del genere si recasse a visitare lo scavo.

Un Udinese che si fa onore

Il fotografo Paolino Boldarini da Udine, si è manifestato un artista fine ed un innamorato della sua arte con l'esporre nella sua vetrina pregevoli ed interessanti lavori da lui eseguiti. I lavori del Boldarini furono già notati a Udine, lo scorso anno alla mostra di emulazione, però possiamo dirlo francamente, che egli ha molto migliorato la sua tecnica e che si avvia alla perfezione.

Al giovanissimo artista le nostre congratulazioni.

DAL FRIULI ORIENTALE

Per il Provveditorato a Trieste

Il Friuli Orientale e Occidentale sono congiunti.

Il sogno vagheggiato dai migliori patrioti nel tempo oscuro del servaggio e della dominazione austriaca, si è avverato.

Il confine iniquo e tristo piantato dallo straniero astuto e birbone è sparito.

E' stato spazzato prima dalla vittoria delle Armi nostre, e poi da una folata invadente di buon senso, e da un'ondata irresistibile di patriottismo.

Il Friuli Orientale, e in prima linea Gradisca, compresero la alta importanza morale, materiale, storica della ricostruzione della Piccola Patria del Friuli, e la sua funzione di sentinella vigile della Porta Orientale della Patria, e di coordinatrice e assimilatrice dell'elemento allogeno.

I friulani, e non soltanto friulani compresero la bontà e la necessità inesorabile della lotta quotidiana nostra, e di coloro ai quali stava a cuore la soluzione buona.

Il governo fascista con atto ammirabile risolse d'imperio il problema poderoso delle circoscrizioni con soddisfazione della immensa maggioranza della popolazione.

«Ora un'altra questione più delicata, più grave, più formidabile si affaccia».

l'appartenenza della provincia del Friuli alla Regione Giulia o a quella di Venezia.

Abbiamo già avuto campo di esporre la meraviglia dolorosa del Friuli per lo stacco scolastico da Trieste, e la unione al Provveditorato agli Studi di Venezia, della Amministrazione scolastica.

Ciò naturalmente è un primo passo verso la delimitazione regionale definitiva. Ovunque si è levato alto e forte un coro di proteste.

Proteste che non partono da preconcetti condannabili o vieti pregiudizi, ma da una visione chiara, e dall'amore interessato per una soluzione giusta e giustificata, che tenga conto veramente degli interessi generali e locali, della funzione della provincia del Friuli, in relazione alla Venezia Giulia.

Il Friuli ha affinità materiali e storiche con Trieste e l'Istria.

Ha interessi comuni da difendere.

Ha finalità nazionali proprie da difendere.

Ha funzioni uguali da compiere in questo lembo orientale della Nazione.

E' un baluardo compatto di forze e di suolo.

I Ministro della Pubblica Istruzione ha preso un provvedimento certamente in base a informazioni credute buone, ma interessate.

Il Governo fascista ha fatto sempre finora i veri interessi del Paese, non guardando le piccole beghe meschine gli interessi di parte, le grettezze personali.

E' stato commesso uno sbaglio su un problema scolastico, che non ha fisionomie direttamente politiche.

Per il bene della Patria, in quanto la unione scolastica delle tre provincie Istria, Trieste, Friuli formano una unità omogenea inscindibile, potente, «vogliamo sperare e credere che il provvedimento verrà con sincerità coraggiosa e nobile revocato.»

Gradisca d'Isonzo.

Alberto Ballaben

FRA LIBRI E RIVISTE

«Nel mondo del mito e dell'idealità»

E' uscito in questi giorni l'opuscolo contenente l'interessante conferenza del prof. Renato Millioni «Nel mondo del mito e della idealità».

L'opuscolo fa parte di quella bella collana di conferenze edita dalla Libreria Carducci sotto gli auspici della stessa Università Popolare.

Come il pubblico si ricorderà, la istruttiva lezione, illustra chiaramente come l'uomo primitivo per placare le forze della natura che sentiva a sè nemiche piegasse il ginocchio adorandole determinasse così il primo apparire degli dei sulla terra.

A ciò fa seguito una lunga esposizione dei vari miti, ed una serie di teorie per spiegare le origine di questi ultimi.

Trattate in modo particolare sono le dottrine di Teagene, di Evemero, e del filosofo inglese Eberto Spencer. Chiude la conferenza una elegante dissertazione sull'«ideale».

CRONACA CITTADINA

La Commissione per la Biblioteca e Museo

Per completare l'inventario dei manoscritti

Sotto la presidenza dell'assessore Del Piero si è riunta l'altra sera la Commissione per la Biblioteca e il Museo comunali.

E' stato votato un ringraziamento alle sorelle del compianto concittadino prof. Tessitori — il giovane e già illustre indianista per il dono dei suoi pregiati manoscritti e dei suoi libri.

E' stato preso atto con compiacimento del dono di numerosi libri da parte del nuovo vicebibliotecario dott. Corgnali, nonchè del deposito presso la Civica Biblioteca dell'archivio dell'Ospedal Civile di Udine.

Su proposta del dott. Biasutti, è stato deliberato un ringraziamento all'on. Giunta Municipale per aver — accogliendo il voto della Commissione — assicurata la collaborazione efficace del prof. del Puppo per il riordinamento del Museo e delle Gallerie d'Arte della Città.

In relazione poi ad una precedente deliberazione, approvata dall'on. G. M. e intesa ad affrettare il tanto desiderato riordinamento della Biblioteca e delle collezioni artistiche e storiche — tanto danneggiate in causa dell'invasione nemica — si è proceduto alla suddivisione della Commissione per la Biblioteca e Museo in due sottocommissioni autonome.

Alla sottocommissione per la Biblioteca sono stati assegnati i membri Morpurgo prof. Enrico, Musoni prof. Francesco, Pozzo dott. Antonio; a quella per il Museo e per le Gallerie d'Arte i membri Biasuti dott. Giuseppe, Del Puppo prof. Giovanni, del Torso dott. Enrico.

La Commissione si occupò intorno alle onoranze da tributare alla memoria dell'insigne storico concittadino dott. Vincenzo Ioppi, dalla cui opera assidua tanto sviluppo ebbe la Biblioteca Civica di Udine.

Tra le altre deliberazioni prese, ricordiamo l'incarico dato al chiarissimo prof. Gr. Uff. Antonio Battistella di predisporre con la possibile sollecitudine una precisa e dettagliata relazione sulle lacune constatate nell'ordinamento della Biblioteca, risultando — tra l'altro — che di moltissimi e importanti manoscritti non esiste ancora nemmeno l'inventario. E' stato deliberato di inoltrare detta relazione all'on. Giunta Municipale per gli opportuni provvedimenti, allo scopo che la Biblioteca possa rispondere pienamente alla cultura e al decoro della città.

Rammentiamo di avere in altri tempi sostenuto una vivace polemica con precedenti amministrazioni cittadine per un razionale assetto della nostra Biblioteca e, a dir vero, speravamo che a quest'ora essa funzionasse con la massima regolarità.

Confidiamo pertanto che per la energia della nostra amministrazione Comunale, sempre sollecita degli interessi morali oltre che materiali della nostra Udine, vorrà provvedere a togliere ambe le lacune rilevate, cosicchè l'importante istituto cittadino sia in grado di contribuire con piena efficacia alla elevazione della cultura di Udine nostra, capoluogo della unificata regione friulana.

(N. di R.)

Università popolare

Ieri sera il prof. Renato Lazzarini tenne una conferenza trattante «Il problema religioso e il pensiero moderno».

Noi cercheremo nel miglior modo possibile di richiamare in rapida sintesi la bella lezione.

Ricercare le cause per cui la coscienza moderna è travagliata da profondi contrasti interiori e nasconde una sconcertante instabilità nella sua tessitura spirituale: ecco un problema quanto mai urgente, quanto mai vasto e insidioso.

Il compito della presente lezione è quello di renderci consapevoli di qualche aspetto di questo problema.

L'esame dei rapporti tra religione e filosofia ci sembra un terreno adatto alla discussione.

Non si apre la storia moderna con una grande lotta religiosa iniziata da Lutero?

Ora noi non possiamo negare che la scissura della compagine religiosa dell'Europa Occidentale non abbia avuto una profonda ripercussione anche nella concezione della vita dei popoli.

In generale possiamo dire che mentre nei paesi riformati si tende a costituire uno stretto accordo almeno fino a un certo punto tra il pensiero moderno e religione: invece nei paesi latini e cattolici il pensiero filosofico diverge profondamente dalla concezione generale della religione.

Ma questa scissura ha avuto i suoi effetti, tutt'altro che salutari al punto da indurci in frequentissime contradizioni e incoerenze: un paradossale equivoco sta spesso a fondamento della nostra intimità spirituale.

Come tentare di scioglierlo? Qui si comprende tutta la gravità della domanda: Se sia necessario da parte della speculazione filosofica di avere una più intensa passione per il problema della vita umana; se sia necessario da parte della religione storica, escogitare, mediante un più vivo interesse per il medesimo problema della vita, un nuovo modo più consono alle esigenze moderne di presentare le sue eterne verità alla nostra coscienza noi non vogliamo nè possiamo esaminare che assai fugacemente.

Esposizione delle Piccole Industrie a Firenze

Il Comitato Friulano per le piccole Industrie ha ormai organizzato un largo concorso di piccoli industriali del Friuli alla Esposizione Nazionale delle piccole Industrie di Firenze.

Alla fine della settimana, a cura dello spett. Spedizioniere Leskovich, che offrì le migliori facilitazioni agli espositori, partiranno tutte le merci che hanno fatto centro a Udine mentre altre ne partiranno da altri centri del Friuli.

Ormai è assicurato un largo concorso alla Esposizione di Firenze: saranno rappresentate le industrie più caratteristiche del Friuli, dalla lavorazione del giunco, del legno, del rame, del ferro a quelle del merletto, dei ricami, degli scarpetti ecc.

Per i soliti ritardatari il Comitato ha prorogato a tutto sabato 17 corrente la accettazione degli oggetti presso il predetto spedizioniere Leskovich alla stazione di Udine.

Linea automobilistica sospesa

Il Municipio ci comunica il seguente comunicato della «Società Automobilistica Friulana»:

Per insufficiente reddito della linea automobilistica Udine - Talmassons, nella corsa del mezzogiorno, in confronto al costo d'esercizio, la scrivente Società è venuta nella determinazione di sospendere le corse a partire dal 15 corrente mese.

Trasferimento nella P. S.

Il vice-commissario dott. Pomarici, segretario di gabinetto del Questore, è stato trasferito a Varese.

Il vice-commissario dott. Barcellona ha pure ricevuto una nuova destinazione e ci lascia tra giorni.

Ai due distinti funzionari saluti ed auguri.

Società bersaglieri La Marmora

Contrariamente a quanto fu pubblicato la inaugurazione del labaro avverrà in forma solenne il giorno 8 aprile p. v.

Per importanti ed urgenti comunicati dovranno rivolgere al fiorista sig. Toll via Savorgnana incaricato sino a tutto il 16 corrente di riferire quanto di comune interesse.

Per gli orfani di guerra di Udine

La Commissione per gli orfani di guerra di Udine (con sede in Municipio) ha ricevuto le seguenti offerte:

Dal comm. Sperti dott. Vittorio — R. Intendente di Finanza del Friuli — in riconoscenza di graditissime attestazioni ricevute da Autorità, Collaboratori e privati — in occasione della Sua nomina a Commendatore della Corona d'Italia L. 100.

Per onorare la memoria del signor Antonio Marinatto: La Spett. Ditta Luigi Spezzotti L. 25.

Idem del signor Tullio Piccoli: Giuseppe Zanini L. 5 — Giuseppe Del Torre L. 5.

Le offerte si ricevono presso la Libreria Miani via Cavour, Palazzo degli Uffici.

Gruppo Giovanile dell'Associazione Nazionalista Italiana

Tutti i soci sono pregati di presentarsi in sede (Via Cavallotti) nei giorni 14 e 15 corrente mese dalle ore 20 alle 21 per comunicazioni.

Si prega inoltre di portare la tessera ed una fotografia di riconoscimento.

La perdita di un occhio

Il contadino Arnaldo Di Bernardo di Giovanni di anni 25 di Lauzacco (Pavia di Udine) maneggiando un giocattolo di latta si produsse delle gravissime ferite all'occhio sinistro.

All'Ospedale dove venne trasportato, fu dichiarato guaribile in una ventina di giorni, ma perderà l'occhio.

Un braccio spezzato

Il ragazzo undicenne Otello Degano di Attilio, abitante in via Tolmezzo in seguito ad una caduta accidentale si fratturò il braccio sinistro.

Venne accolto di urgenza all'Ospedale. Salvo complicazioni guarirà in un mese.

Beneficenza

Le alunne della R. Scuola Normale di Udine per onorare la memoria del compianto Prof. Giovanni Crichiutti, elargirono al Padiglione Tullio L. 115

Oblazione fatta alla Casa di Ricovero in morte di Muratori Matilde di Mario: Umberto Del Piero L. 5 — Aldo Maurich 3 — Ilio Petronio 3 — Rumis Fabio 3 — Sartorelli Ulisse 3 Giuliano Co: dott. di Caporiacco 5 — Luigi Zanon 5 — Soligo Riccardo 5 — Cardoni geom. Riccardo 3 — Mario dott. Pedrola 5 — Roncali Carlo 1 — Cav. Ernesto Varuti 5 — Gustavo Raiser 2 — Dott. Volpi Ghirardini cav. Gino 5 — L. Mai dott. Marco Emilio 5 — C. d'Adda conte Cintio 3 — Zuliani Ella 2 — Conte Ernesto 5 — Pagnutti Antonio 5 — Cossio Sante 3 — Co. rag. d'Adda Addo 5 — Migliorini rag. Attilio L. 5 — Mizzau cav. Giuseppe L. 5 — Totale L. 91.

Oblazione fatta alla Casa di Ricovero in morte di Zacchi Sante:

Umberto Del Piero lire 5 — Aldo Maurich lire 3 — Ilio Petronio 3 — Sartorelli Ulisse 3 — co. comm. dott. Giuliano di Caporiacco lire 5 — Luigi Zanon 5 — Soligo Riccardo 3 — Cardoni Riccardo geom. — dottor Mario Pedrola 5 — Roncali Carlo 1 — cav. Ernesto Varutti 5 — Gustavo Raiser 2 — dottor cav. Volpi Ghirardini Gino 5 — L. Mai dottor Marco Emilio 5 C. d'Adda Cintio 3 — Zuliani Ella 2 — Conte rag. Ernesto 10 — Pagnutti Antonio 5 — Cossio Sante 2 — d'Adda co. rag. Aldo 5 — Migliorini rag. Attilio 5. — Rumis Fabio lire 3.

All'Associazione Friulana Madri e Vedove Caduti hanno offerto lire 115 le alunne della R. Scuola Normale ai

onorare la memoria del compianto prof. Giovanni Crichiutti.

Il Consiglio Direttivo della Istituzione già ripetutamente beneficata espri me tutto il proprio animo grato alla R. Scuola Normale, sempre prima nel compiere il bene, additandola alla pubblica ammirazione.

Gli agenti della Spettabile ditta Spezzotti versarono alla Congregazione di Carità lire 40 per onorare la memoria del signor Antonio Marinatto. La Congregazione sentitamente ringrazia.

Trattoria comunale

OGGI. — Mattina: Paste e fagioli — Stufato di bue con contorno

Sera: Riso e piselli — Vitello fritto con contorno.

CINEMA EDEN

Questa sera il dramma LINDA DI CHAMOUNIX tolto dall'opera del M.o Donizetti. Interpreti: Nella Seravezza e Dillo Lombardi.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

La prima di "Otello,,

Con l'opera «Otello» si inaugura questa sera la stagione lirica di Quaresima.

Ieri sera hanno avuto luogo le prove generali che si sono svolte sotto la scrupolosa direzione del maestro cav. Gamberini.

Quest'opera che da tempo immemorabile non appare sulle scene della nostra città è vivamente attesa ciò che ci fa prevedere un magnifico teatro.

—o—

L'Impresa avverte che il velario si alzerà alle ore 21 precise.

L'Impresa prega i signori che acquistano palchi e posti numerati di comperare anche i biglietti d'ingresso e ciò per evitare code agli sportelli di vendita.

ULTIME NOTIZIE

L'ULTIMA CAMPAGNA D'AFRICA

Le nostre perdite - Le forze ridotte

TRIPOLI, 13. — Ecco l'elenco delle perdite subite dalle nostre truppe coloniali nei tredici mesi di operazioni conchiusesi con la occupazione di Misurata per la riconquista della Tripolitania.

Per la occupazione di Misurata Marina e per le operazioni su Suani Beni Adem nel gennaio e febbraio 1922: morti tre ufficiali, 23 uomini di truppa metropolitani, 119 indigeni feriti 6 ufficiali, 50 uomini di truppa metropolitani 290 indigeni: dispersi tre uomini di truppa metropolitani e 3 indigeni. Per le operazioni su Zuavia Suani Beni Adem Sidi Sajach-Bir Ghnem - Fondugh Es-Scebani e Aim el Uchim del dieci aprile al 5 giugno 1922: morti 3 ufficiali, un uomo di trupa metropolitani, indigeni 220, dispersi indigeni venti.

Per le operazioni su Narut e Giosk dal 5 giugno al 20 settembre 1922: morti un ufficiale, 35 indigeni: feriti 3 ufficiali, 86 indigeni dispersi tre.

Per le operazioni su Jekren Garian e Bir Ganen dal primo ottobre al 31 dicembre 1922: morto un uomo di truppa metropolitano, 7 indigeni, feriti due ufficiali, 55 indigeni.

Per le operazioni su Tarhuma, Sliten e Misurata dal primo gennaio al 8 febbraio 1923: morti 5 uomini di truppa metropolitani, 39 indigeni, feriti sette ufficiali, 4 militari di truppa metropolitani, 353 indigeni, dispersi un indigeno.

In totale dunque le operazioni ci sono costati in morti sette ufficiali 30 uomini di truppa metropolitana e 315 indigeni: in feriti 26 ufficiali 58 uomini di truppa metropolitana e 998 indigeni: in dispersi tre uomini di truppa metropolitana e 27 indigeni.

I nostri morti sul campo dell'onore sono stati: il tenente colonnello Mariani, i capitani Becchini e Dalellis i tenenti Canali — Cardani — Imbriani e Mattei, il maresciallo Campanella il vice brigadiere Terrighi i sergenti Astori e Panizza i caporali Marrese e Montagna, i soldati Baiardo — Barzaghi — Bassi — Bettini — Caccieni — Camporosso — Clementi — Del Santo — Fellies — Gustalla — Lentini — Lorefice — Mola — Munaro — Navarra — Romor — Scapuzzo Signano — Torchia — Turani — Udazzano. I marinai Giovannini e Valente.

Sembra anche di particolare interesse un sommario raffronto tra le forze dislocate ed operanti in Tripolitania nei vari periodi di questi ultimi 8 anni: Nel maggio 1915 quando si effettuava il disastroso ripiegamento dall'interno alla costa il governatore generale Tassoni disponeva in Tripolitania di 35,445 uomini con otto batterie di artiglieria: nel 1917 quando col governatore generale Ameglio ci tenevamo aggrappati soltanto alla costa di Tripoli e di Homs erano dislocati in Tripolitania 22.300 uomini con sette batterie di artiglieria.

Nel 1919 mentre pattegiavamo coi ribelli e coi mestatori del famoso comitato del Garian il governatore generale Garrioni disponeva in Tripolitania di 69,800 uomini con 49 batterie di artiglieria.

Nel 1921 le forze dislocate in Tripolitania a disposizione del governatore Mercatelli erano di 18,336 uomini con sei batterie di artiglieria.

Nel 1922 per procedere alla riconquista di tutta la Tripolitania tra il mare e il Gebel e tra il confine tunisino e la gran Sirte il governatore Volpi disponeva in Tripolitania di soli 18,555 uomini con tre batterie di artiglieria.

Gli operai italiani in Lorena

Un discorso dell'on. Di Scalea

PARIGI, 12, — E' giunto l'on. Di Scalea ex ministro della guerra, di ritorno da una visita ad Ayange centro minerario importantissimo della Lorena presso Thionville dove lavorano alcune migliaia di operai italiani. Nella sua visita si è particolarmente interessato delle varie istituzioni della benefica opera Bonomelli e delle condizioni di vita dei lavoratori italiani all'estero.

Il suo interessamente ha prodotto ottima impressione nei centri operai. Ieri domenica, prima di partire, volle portare agli operai italiani il saluto della Patria e pronunciò un elevato e vigoroso discorso esaltando lo spirito della nuova Italia ed invitando gli operai alla disciplina e all'ordine ad accrescere il prestigio della Patria e la autorità del governo nazionale.

Benchè la riunione fosse stata improvvisata vi accrosero parecchie migliaia di lavoratori che accolsero con vivi applausi il patriottico discorso dell'on. Di Scalea.

La adunata si sciolse al suono dell'inno nazionale.

Gli italiani nel vicino Oriente

La Turchia nazionalista deve avere amicizia per l'Italia fascista

COSTANTINOPOLI, 12. — Il «Vatik scrive: I fascisti italiani della nostra città hanno organizzato una cerimonia interessante a Pera nel locale cinematografico. Dopo avere ascoltato un discorso pronunciato dal prof. Salmo, i fascisti hanno prestato giuramento per gruppi ed hanno fatto delle dimostrazioni in favore dei morti in guerra e delle persone che hanno creato il movimento fascista. La formula del giuramento è molto interessante. Il partito fascista non domanda ai suoi addetti nessun impegno in proprio favore. Esso domanda soltanto che si giuri, nel nome di Dio e sulla memoria di coloro che si sono sacrificati per la gloria dell'Italia. Ciò che forma la forza del fascismo è che i suoi membri lavorano non per assicurare la forza di un gruppo ma per il bene del paese. La cerimonia è stata semplice ed impressionante; si sentiva un'anima nuova. L'Italia è stata in ogni tempo teatro di organizzazioni segrete che volevano la disunione. La lotta aperta tendente ad unire tutti gli italiani contro il pericolo interno ed esterno costituisce un grande progresso dal punto di vista delle tradizioni sociali dell'Italia. Le dimostrazioni alle quali noi abbiamo assistito dimostrano che questa è la via che il mondo intero si prepara di seguire. La concezione dell'internazionalismo universale è tutto ciò che va di più falso. Noi non siamo ancora che all'inizio dell'èra nazionalista.

Numerosi indizi ci fanno supporre che in questo senso coopereranno le nazioni per il proprio perfezionamento. L'Italia procedeva verso la rovina in mezzo alle lotte dei partiti in un parlamentarismo a concezione ristretta ed interessato.

Il paese era tutto sottosopra straziato dagli interessi particolari dei capitalisti da una parte e della classe operaia dall'altra. L'on. Mussolini si slanciò alla lotta con coraggio e mobilitò la gioventù italiana contro le vecchie generazioni schiave della tradizione. Con questa forza giovane egli divenne padrone della situazione. Oggi egli si trova ancora esposto a numerose difficoltà. Il suo compito è gravoso, ma è impossibile che una forza patriottica che si appoggia ad una giovinezza perfettamente organizzata non raggiunga lo scopo cui mira. L'Italia fascista ha cominciato ad istituire delle organizzazioni all'estero per chiamare a sè gli italiani che vivono in tutte le parti del mondo. Gli uomini che dimorano fuori patria e che non si trovano sotto alcuna influenza nazionalista formano una classe notevole di levantini. Si possono certamente permettere queste organizzazioni che tendono a farli vivere sotto l'influenza del nuovo paese, a condizione, però, che essi rispettino le leggi del paese dove si trovano e non si immischino negli affari interni del paese stesso. E' preferibile per noi che gli italiani che vivono qui siano degli italiani nazionalisti, piuttosto che levantini, giacchè uno straniero onesto e patriotta è un ospite assai migliore che un levantino senza colore. La Turchia nazionalista non può avere per l'Italia fascista che sentimenti di amicizia e di benevolenza.

LA PACE NELL'ORIENTE

Si può far a meno della conferenza

PARIGI, 12, — Le controproposte turche non sono attese a Parigi prima di giovedì o venerdì prossimo. Secondo indicazioni sommarie che si sono ricevute da Parigi non sembra che sia necessaria la riunione di una conferenza interalleata per esaminarle.

Esse però daranno certamente luogo ad uno scambio di vedute per via diplomatica prima della ripresa dei colloqui di pace con la Turchia.

Lloyd George ed Asquith

hanno rifatto casa comune

LONDRA, 13, — La riunione dei liberali Asquithiani e Lloydgeorgiani che ha avuto luogo iersera ha progredito nel senso della riconciliazione delle due frazioni del partito liberale. La discussione è stata amichevolissima.

La riunione ha deciso di far sapere ad Asquith e Lloyd George che è di parere che le due frazioni del partito liberale dovrebbero cooperare tanto alla camera dei comuni quanto nel paese.

Cuno dichiara d'essere pronto a negoziare

LONDRA, 12. — Il corrispondente del «Daily News» da Dusseldorf segnala che il signor Cuno ha diretto ai corrispondenti a Dusseldorf un messaggio nel quale li invita a ricordare che egli nel suo recente discorso ha dichiarato ben cinque volte di essere pronto a negoziare.

L'Inghilterra ha un bilancio della marina inferiore a quello degli Stati Uniti

LONDRA, 12, — Il primo lord dell'ammiragliato nel presentare alla camera dei Comuni il progetto di bilancio della marina ha dichiarato che la riduzione delle cifre del bilancio è considerevole.

Il bilancio navale inglese è di sterline 50,600,000 mentre quello degli Stati Uniti oltrepassa i 68 milioni di sterline. Ha soggiunto che la Inghilterra non può correre il rischio di essere inferiore ad altra potenza navale o a qualsiasi altra potenza amica.

La telefonia a grande distanza

PARIGI, 11 — Il comitato tecnico internazionale preliminare per la telefonia a grande distanza in Europa ha tenuto stamane la sua prima seduta al segretariato delle poste e telegrafi. Le varie nazioni della Europa occidentale che sole prendono parte ai lavori del comitato preliminare hanno inviato delegati. L'Italia è rappresentata dal comm. Pirro direttore generale dell'Istituto Superiore delle poste e dall'ing. Marchesi.

L'inaugurazione della fiera di Praga

PRAGA, 13. — Ieri è stata inaugurata la fiera campionaria internazionale. Vi partecipano 2031 espositori rappresentanti principalmente le industrie edilizie, tessili, dei mobili, della carta, delle macchine agricole. Grande è l'affluenza dall'estero dei visitatori.

Per l'assegnazione degli alloggi

COOPERATIVI

ROMA, 13. — La commissione di vigilanza per l'assegnazione di alloggi cooperativi ha preso le seguenti deliberazioni che rivestono carattere di massima.

Validità di iscrizione a socio

La commissione richiama le cooperative ed i soci all'obbligo della rigorosa osservanza dell'art. 22 del Codice di Commercio secondo cui l'ammissione dei soci si effettua con la sottoscrizione da essi apposta personalmente nel libro dei soci o mediante mandatario speciale e con l'autenticazione della firma da parte di quei soci non amministratori.

Permuta turno iscrizione e prenotazioni

La permuta già di per sè stessa costituisce un esercizio di diritti inerenti alla proprietà, perciò non potranno essere ammessi a fare domanda di permuta quei soci che rispettivamente all'atto stesso della domanda di permuta non si trovino ad avere diritto alla casa secondo le disposizioni di legge (testo unico 20 novembre 1919 n. 2318 e del decreto interministeriale 8 dicembre 1922). Il capoverso dell'art. 8 di detto decreto avendo permesso che possa verificarsi la permuta del turno d'iscrizione e prenotazione dei soci ha evidentemente voluto negare la permuta del suo turno d'iscrizione nel registro dei soci perciò non può essere consentito la permuta di turno fra un socio già compresso nei limiti del mutuo accordato alla cooperativa ed un altro socio che si trovi invece da esso escluso. In caso contrario ne resterebbero lesi i diritti degli altri soci. La commissione invita gli interessati a desistere da qualsiasi raccomandazione scritta o verbale diretta al Presidente o ad altri membri della commissione stessa ed a cessare dalle sollecitazioni continue per essere dall'uno e dagli altri ricevuti. Per la migliore esplicazione del mandato occorre che la commissione possa svolgere l'opera sua senza che pressioni o influenza qualsiasi possano comunque turbare la piena libertà.

Guadagni illeciti

D'UNA COOPERATIVA ALLOGGI

ROMA, 13. — La commissione governativa di vigilanza sulle cooperative edilizie dopo esaurienti indagini, ha accertato che il presidente della Cooperativa alloggi modello di Roma ed il direttore dei lavori della medesima si sono procurati personali guadagni a danno della cooperativa mediante illeciti accaparramenti di terreno. La commissione che era già stata investita dal Ministro competente della questione mentre prosegue nello accertamento delle responsabilità circa le altre persone su cui grava la medesima accusa ha, senza altro, come suo dovere, riferito al ministro stesso i fatti accertati per tutti quei provvedimenti che saranno del caso.

I telegrammi al presidente del Consiglio

ROMA, 13, — Al Presidente del consiglio on. Mussolini sono pervenuti i seguenti telegrammi:

«Messina — con rinnovato ardore dopo il mio lungo viaggio tocco il suolo sacro della Patria, e con immutabile fede invio a te mio saluto affettuoso, l'omaggio della terra generosa da cui fummo espressi per il mirabile popolo che conquista con aspra gloriosa fatica il suo posto nel mondo» MARCHI».

«Treviso — Sindacato Coloni oggi costituitosi Breda Piave per trasferirsi Tripolitania invia forti alalà. Segretario ANIELLO VANNATO».

«ROVIGO — Per il duce delle camicie nere per l'animatore delle rinnovate virtù italiche Rovigo che dopo 18 anni ha la rappresentanza legittima e italianissima grida il tripice e fervido alalà e giura di essere sempre anche essa la fedele ... sindaco ROBBI».

«Zuara — Fasesti Zuara presenti giorno loro costituzione sezione rinnovano voti duce Italia e fascismo pensieri devoti. Pakaia. PROVENZANI, FELINCIONI».

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

Milano

MILANO, 13. — (per telegrafo). Francia 126.65 — Svizzera 390.75 — Londra 98.50 — New York 20.90 — Vienna 0.03 — Belgio 109,75 — Praga 62.75.

Trieste

TRIESTE, 13. — (per telegrafo). Francia 126 — Svizzera 390 — Londra 98.50 — New York 20.80 — Vienna (manca) — Belgio 108 — Praga 62.50.

Rendita e Consolidato
Borsa di Milano

Rendita 3.50 per cento 76.70.
Consolidato 5 per cento 86.40.

Titoli Bancari
Borsa di Milano

Azioni: Banca d'Italia 1496 — Banca Commerciale 932.50 — Credito Italiano 719 — Bando di Roma 98.

I prezzi dei mercati

(I prezzi s'intendono per quintale)

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 107 — Granoturco giallo da L. 96 a 99 — Granoturco bianco da L. 94 — Cinquantino da L. 87 a 90 — Segala da L. 105.

Piazza Venerio

Radici da L. 50 a 150 — Patate da L. 60 a 70 — Cipolla da L. 50 a 70 — Spinacci da L. 80 a 130 — Radicchio da L. 200 a 250 — Cavolfiori da centesimi 30 a 50 l'uno — Broccoli da cent. 20 a 30 l'uno — Mele da L. 60 130 e 200 — Noci da L. 230 a 300 — Nocciole da L. 300 a 400 — Limoni da cent. 0.5 a 0.7 l'uno.

Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'Alta, prima qualità da L. 62 a 66 — Fieno della Bassa, prima qualità da L. 57 a 60 — Id. id. seconda qualità da L. 49 a 51 — Erba spagna da L. 72 a 78 — Paglia da L. 40 — Strame da L. 22 a 28.

:: Orario ferroviario ::

LINEA UDINE - TRIESTE

PARTENZE DA UDINE: ore 5.25 — 8.10 — 14 — 17.30 * (per Gorizia) — 19.55.

ARRIVI A UDINE: ore 7* (da Gorizia) — 8.48 — 13.40 — 19.5 — 21.5.

LINEA UDINE - VENEZIA

PARTENZE DA UDINE: ore 2.5 — 6.15 — 7.15 (per Casarsa) — 10.25 — 14.5 — 17.15 — 20.

ARRIVI A UDINE: ore 4. — 7.24 (da Casarsa) 9.30 — 12.46 — 15.40 — 19.6*) — 22.50.

LINEA UDINE - TARVISIO

PARTENZE DA UDINE: ore 4.15 (Lunedì, mercoledì e venerdì) — 5.30 — 16.05 — 19.40.

ARRIVI A UDINE: ore 1.15 (Mercoledì, Venerdì, Domenica) — 8.43 — 13.35 — 22.40.

* Sospesi la Domenica.

LINEA UDINE - PALMANOVA CERVIGNANO - GRADO

PARTENZE DA UDINE: ore 5.10 — 12.51 — 19.41 *).

ARRIVI A UDINE: ore 7.33 *) — 9.32 — 19.04.

* Alla Domenica non parte nè arriva da Grado.

LINEA UDINE S. GIORGIO NOGARO

PARTENZE DA UDINE: ore 6.10 — 12.51 — 19.41 *).

ARRIVI A UDINE: ore 7.33 — 13.55 — 19.04.

LINEA UDINE - CIVIDALE

PARTENZE DA UDINE: ore 8.15 — 11.30 — 16.10 — 20.10.

ARRIVI A UDINE: ore 7.45 — 11 — 15.45 — 19.

LINEA CIVIDALE - CAPORETTO

Partenze da Cividale: Ore 9,6 — 12.50.

Arrivi a Caporetto: Ore 10,40 — 14,24 — 19,56.

Partenze da Caporetto: Ore 5 — 11.10 — 17.58.

Arrivi a Cividale: Ore 6.34 — 12.44 — 17,52.

LINEA CARNIA VILLA SANTINA

Partenza da Villa Santina: ore 6.30 — 9 — 11.20 — 20.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.54 — 11.49 — 20.24.

Arrivi Stazione Carnia: ore 7.20 — 12.15 — 20.50.

Arrivo a Udine: ore 8.43 — 13,35 — 22.40.

Partenza da Udine: 5.30 — 16.5 — 19. 40.

Partenza da Stazione Carnia: ore 7.46 — 17.20 — 21.20.

Arrivo a Tolmezzo: ore 8.13 — 17.48 — 21.48.

Arrivo a Villa Santina: ore 8.45 12.53 — 18.20 — 22.15.

Palmanova Pontile di Grado

Partenze da Palmanova: 5.32 (x) — 9.25 — 12.30 — 18.55.

Arrivi al pontile per Grado: 10.45 — 14.30 — 20.10.

Partenze dal pontile per Grado ore: 5,25 (x) — 8.30 (x) — 11.40 — 16.45 — 20.15.

Arrivi a Palmanova: 6.55 (x) — 12 (x) — 12.36 (si ferma a Cervignano) — 18.27 — 21.35.

(x) Sospeso alla domenica.

Linea Udine - S. Daniele

Partenze da Udine P. G.: ore 7.20 — 12.8 — 14.55 — 18.20.

Arrivi a S. Daniele 8.45 — 13.33 — 16.20 — 19.45.

Partenze da S. Daniele 7.5 — 11.53 — 15.18 — 18.5.

Arrivi a Udine 8.30 — 13.18 16.43 — 19.30.

Linea Udine - Tricesimo

Partenze da Udine: 7.25 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.15 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25

Arrivi a Udine: 7.14 — 8.14 — 9.14 — 10.14 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.55 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59

Linea automobilistica
Tricesimo - Tarcento - Vedronza

Tarcento - Tricesimo, partenze 7.45 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

Tricesimo - Tarcento: partenze 8.45 9.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Tarcento - Vedronza: partenze 6.55 14.

Vedronza - Tarcento: partenze 7.10 17.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Angelo Bulfoni, gerente responsabile
Tipografia del «Giornale di Udine»

Avviso agli inserzionisti

Col 1 febbraio 1919 andò in vigore il Decreto Luogotenenziale del 17 novembre 1918 per la tassa di bollo sulle inserzioni a pagamento. La tassa va calcolata secondo la seguente graduatoria:

se il costo dell'inserzione		
non supera	L. 10	L. 0,1[illegible]
supera L. 10 e non	» 50	» 0,2[illegible]
» » » 50 »	» 100	» 0,5[illegible]
» » » 100 »	» 250	» 1,5[illegible]
» » » 250 »	» 500	» 2.—
» » » 500		» 12.—

La tassa è a carico di chi richiede ma deve essere riscossa e versata all'Erario da chi eseguisce l'inserzione, e va calcolata sull'importo delle inserzioni valutato in base alle tariffe stabilite e pubblicate da ciascun giornale, rivista, periodico o pubblicazione, in rapporto alle sue varie rubriche e sedi.

Dei ribassi di tariffa accordati mediante convenzioni speciali, non è tenuto conto agli effetti della liquidazione della tassa.